



Il Tempio valdese nel quartiere di San Salvario (fotografia di M. Boero per MuseoTorino).

CHIESE E TEMPLI. I LUOGHI DI TUTTE LE RELIGIONI

Nel pieno del decennio risorgimentale, si moltiplicano i modelli e i riferimenti culturali per la nuova architettura religiosa, tra Classicismo e Medievalismo. Nascono nuovi committenti, dal nuovo cattolicesimo sociale alle comunità ebraica e valdese, che realizzano i propri nuovi luoghi di culto

di **Mauro Volpiano**

Negli anni centrali del XIX secolo il Classicismo sembra ancora l'orizzonte di riferimento per gli architetti torinesi impegnati nella progettazione di edifici religiosi: è il caso, ad esempio, della parrocchiale di **San Massimo**, progettata da Carlo Sada. Eppure sono in atto profondi cambiamenti di impostazione cul-

turale, mentre va affermandosi una nuova cultura figurativa, nel segno del progredente Storicismo.

TRA CLASSICISMO E STORICISMO

Il nuovo interesse della metà degli anni Quaranta intorno all'architettura dei pri-

mi secoli del Cristianesimo, fonte e modello lungamente perseguito dagli autori della nuova generazione, costituisce una spia significativa di questo clima in via di rinnovamento. Il ruolo di accademici piemontesi come Luigi Canina e Carlo Promis è in questo senso determinante. Il progetto culturale di Canina, espresso nel